



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 45, 46 e 47 relativi alle attribuzioni, funzioni e compiti e all'ordinamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'Amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*”, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche attive delle funzioni dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 sull'Intelligenza Artificiale (“AI Act”), che definisce i requisiti per un uso sicuro ed etico dell'IA e le relative misure di mitigazione dei rischi;

**VISTO** il documento di “*Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026*” emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, pubblicato il 22 luglio 2024;

**VISTO** il decreto ministeriale 17 dicembre 2025, n. 180, con il quale sono state adottate le “*Linee guida per l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230, del 22 novembre 2023, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta*



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*collaborazione*”, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 al n.ro 2963 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

**VISTA** la legge 23 settembre 2025, n. 132, recante “*Disposizione e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*” ed in particolare l’articolo 12, che prevede che presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito l’Osservatorio sull’adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 dicembre 2025, n. 173 che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali l’ “*Osservatorio sull’adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro*” con il compito di definire una strategia sull’utilizzo dell’intelligenza artificiale in ambito lavorativo, monitorare l’impatto sul mercato del lavoro e identificare i settori lavorativi maggiormente interessati dall’avvento dell’intelligenza artificiale;

**VISTO** l’articolo 3 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 173 del 2025 che elenca tra “*Gli organi dell’Osservatorio*” la Commissione Etica;

**VISTO**, altresì, il successivo articolo 8 del medesimo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 173 del 2025, recante “*Composizione e funzionamento della Commissione Etica*” e in particolare il comma 3;

**RITENUTO** di procedere alla nomina dei componenti della Commissione Etica per le finalità di cui all’articolo 8 del richiamato decreto ministeriale n. 173, del 15 dicembre 2025,

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

*(Composizione della Commissione Etica)*

1. La Commissione Etica, istituita ai sensi dell’articolo 8 decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 173, del 15 dicembre 2025, è così composta:

- Paolo Benanti, con funzioni di Presidente;
- Angela Condello
- Benedetta Giovanola
- Mario De Caro
- Adriano Fabris

#### **Articolo 2**

*(Compiti e funzionamento della Commissione Etica)*

1. La Commissione Etica ha funzione di guida, valutazione e supervisione etica in relazione alle attività e alle proposte formulate dall’Osservatorio, con riferimento particolare ai valori di tutela della dignità umana, non discriminazione, trasparenza, equità, inclusione, protezione dei lavoratori e responsabilità nell’uso dei sistemi di intelligenza artificiale.



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

2. La Commissione Etica nell'assolvimento delle sue funzioni svolge le seguenti attività:
  - a. fornisce al Comitato di indirizzo un orientamento etico generale, attraverso la definizione di criteri, principi e linee etiche per l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro;
  - b. valuta, sotto il profilo etico, le proposte, gli atti programmatici e gli *output* dei Comitati tecnico-scientifici, formulando pareri da trasmettere al Comitato di indirizzo prima della loro approvazione;
  - c. esprime pareri motivati sulle questioni di natura etica che emergono dai lavori dell'Osservatorio.
3. La Commissione Etica è convocata per la prima volta dal Presidente dell'Osservatorio che ne nomina il Presidente, il quale rimane in carica per tre anni.
4. La Commissione Etica si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogniqualvolta sia richiesto dal Presidente dell'Osservatorio o dal Comitato di indirizzo.
5. Il Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali organizza e assicura il funzionamento e il supporto alla Commissione Etica.

### **Articolo 3**

*(Durata incarico componenti)*

I componenti della Commissione Etica, e i loro sostituti, restano in carica tre anni e sono sostituiti in caso di intervenuto impedimento o per gravi inadempimenti nello svolgimento dei compiti propri del ruolo.

### **Articolo 4**

*(Oneri e compensi)*

La partecipazione ai lavori della Commissione Etica non dà diritto ad alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsivoglia altro emolumento comunque denominato.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), sezioni "Pubblicità legale" e "Normativa".

Roma,

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Marina Elvira Calderone*